

Confraternita di san Pietro Apostolo

Fondata il 5 settembre 1599 a Porto Maurizio

manifestazioni liturgiche per il  
400' della fondazione della Confraternita

**MODO DI RICEVERE UNO O PIU'  
NOVIZI IN USO NELLA  
CONFRATERNITA DEI  
DISCIPLINANTI DELL'UNIONE  
DI SAN PIETRO  
IN PORTO MAURIZIO**

*Domenica 27 giugno 1999  
Nella novena del santo Patrono*

Ai confratelli novizi,

ai fedeli tutti

La cerimonia di vestizione-, o come si suol dire in confraternita *inlfarsi* fratelli, è stata codificata, per le associazioni laicali italiane, nella seconda metà del 700 e si è conservata, da noi, con alcune- varianti, fino all'inizio di questo secolo perdendo poi la sua caratteristica principale, che è e resta La -cerimonia-, ossia il rituale solenne composto di gesti e parole.

Negli ultimi anni lo abbiamo ripristinato, così come era *stata fissata* nel -breviario- in uso nella nostra compagnia dal secolo dei Lumi-.

Questo opuscolo vuote aiutare chi segue la funzione, a viverla in prima persona, non come uno stanco *gesto* ripetitivo, ma come una scelta di vita -vissuta che ha come *scopo* il donarsi agli altri, il -fare qualcosa per il prossimo, non in modo filantropico, ma nello spirito della carità, che è il più grande insegnamento che ci ha lasciato il nostro Signore Gesù Cristo

i novizi si avviino dal fondo dell'oratorio, seguiti dai padrini  
che porteranno cappe, cingoli e cappucci

Uno de' novizi porti il crocefisso

Li cantori intuonino il salmo 50: Miserere

Miserere mei, Deus, secundum magnam misericordiam tuam  
Et secundum multitudinem miserationum tuatum,  
dele iniquitatem meam

Amplius lava me ab iniquitate mea: et a peccato meo munda  
me

Quoniam iniquitatem meam ego cognosco, et peccatum  
meum contra me est semper.

Tibi soli peccavi, et malum coram te feci: ut justificeris in  
sermonibus tuis, et vincas cum iudicaris.

Ecce enim in iniquitatibus conceptus sum, et in peccatis  
concepit me mater mea

Ecce enim veritatem dilexisti, incerta et occulta sapientiae  
tuae manifestasti mihi.

Asperges me hyssopo, et mundabor, lavabis me, et super  
nivem dealbabor.

Auditui meo dabis gaudium et laetitiam, et exultabunt ossa  
humiliata

Averte faciem tuam a peccatis meis, et omnes iniquitates  
meas dele

Cor mundum crea in me Deus, et spiritum rectum innova in  
visceribus meis.

Ne projicias me a facie tua, et spiritum sanctum tuum ne  
auferas a me Redde mihi laetitiam salutaris tui, et spiritu  
principali confirma me

Docebo iniquos vias tuas, et impii ad te convertentur

Libera me de sanguinibus Deus, Deus salutis meae, et exultabit lingua mea justitiam tuam.

Domine labia mea aperies, et os meum annuntiabit laudem tuam

Quoniam si voluisses sacrificium, dedissem utique, holocaustis non delectaberis

Sacrificium Deo spiritus contribulatus, cor contritum et umiliatum, Deus, non despicias

Benigne fac, Domine, in bona voluntate tua Sion, ut aedificentur muri Jerusalem

Tunc acceptabis sacrificium justitiae oblationes, et holocausta, tunc imponent super altare tuum vitulos.

Gloria Patri et filio et spiritui sancto sicut erat in principio, et nunc et semper et in saecula saeculorum, Amen

Priore: Kyrie eleison

Tutti: Christe eleison

Priore: Kyrie eleison, Pater noster

Tutti: qui es in caelis, sanctifietur nomen tuum: adveniat regnum tuum: fiat voluntas tua, sicut in caelo, et in terra. Panem nostrum quotidianum da nobis hodie: et dimitte nobis debita nostra, sicut et nos dimittimus debitoribus nostris: etne nos inducas in tentationem, sed libera nos a malo. Amen.

Sacerdote: Ostende nobis, Domine, misericordiam tuam

Et salutare tuum da nobis

Sacerdote: Salvos fac servos tuos

Tutti: Deus meus, sperantes in te

Sacerdote: Esto nobis Domine, turris fortitudinis

Tutti: A facie inimici

Sacerdote: Mitte eis, Domine, auxilium de sancto

Tutti: Et de Sion tuere eos

Sacerdote: Domine, exaudi orationem meam

tutti

Et clamor meus ad te veniat.

Priore

Fratelli, che dimandate?

Novizi

La misericordia di Dio e la pace di questa Compagnia

Priore

Vi preghiamo, che osserviate i precetti di Dio. ed i nostri capitoli, acciocché siate pienamente consolati

tutti:

Iddio gliene dia la grazia

**Il priore legge ora un estratto dalla bolla pontificia di indulgenze riservata agli iscritti della nostra Confraternita ed ai fedeli che visitano l'oratorio.**

Priore

La Santità di nostro Papa Paolo Quinto *ha concesso* alla Confraternita di San Pietro, città del Porto Maurizio, Le ínfrascritte indulgenzie:

**Primariamente** concede **a tutti i** fedeli, cossi uomini, **come** **donne. quali** per l'**avenire** entreranno nella detta **compagnia** **anco che** si **faranno** descrivere, se saranno confessati e **comunicati, indulgenza plenaria** e remissione **di** tutti li **suoi** peccati.

Di **più** si concede **a tutti li** fratelli e sorelle che **nel** giorno **di** **San** Pietro, confessati e comunicati, visiteranno devotamente l'oratorio, **pregando** per **La concordia** e la pace e l'estirpazione dell'eresia, indulgenza **plenaria** e remissione de li suoi peccati. Di più **si** concede settanta giorni **di** indulgenza **a** tutti li **fratelli** e sorelle **di** detta confraternita, **per** ogni volta che sentiranno *messa* in detto oratorio  
E questo giubileo concede sua Santità in perpetuo

dato a Roma, nel mese di aprile dell'anno 1608

## CERIMONIA DELLA VESTIZIONE

Priore:

Ricordatevi fratelli, di quella grande umiltà ch'ebbe il nostro Signor Gesu' 'Cristo, quando fu *vestito* di quella veste bianca in sua derisione, vergogna e vituperio.

qui si vestano della cappa

Sacerdote

Adunque, per quella memoria, e riverenza, vi vestiremo indosso questa veste bianca, acciocché vi guardiate da ogni atto di superbia, e sopra il tutto che siate umili, e pazienti, nelle vostre avversità e tribolazioni. In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti, Amen

Priore

Ricordatevi ancora di quella grandissima pazienza ed ubbidienza, *che* ebbe il nostro Signor Gesù' Cristo quando fu spogliato nudo, e *si lasciò legare alla* colonna in casa di Pilato, ove fu battuto e flagellato *per* li nostri gravi peccati, con avere ricevuto seimila seicento sessantasei battiture per amore nostro, e Liberarci dalle pene dell'inferno.

Qui si cingono del cordone

Sacerdote

Dunque per quella memoria, e riverenza vi cingeremo il corpo alla colonna della santa pazienza, con il cordone della santa ubbidienza, e castità, acciò vi guardiate da ogni brutto vizio carnale, ed a ciò siate ubbidienti a Dio, ed ai vostri maggiori, ed osservanti

dei nostri capitoli, per amore del nome di Gesù. In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti, Amen

Priore:

Fratelli, con grande compassione dobbiamo ricordarci di quell'acerbissima flagellazione ed incoronazione, che per nostro amore ricevette il nostro Signore Gesù Cristo, come dice Isaia Profeta: *Disciplina pacis nostrae super eum, et livore eius sanati sumus, cioè, sopra le sue spalle* ha ricevuto flagellazioni per li nostri gravi peccati e per noi ha pagato il debito e fatta La Pace. e le sue piaghe sono state la sanità nostra

Qui si metta il cappuccio.

Sacerdote:

Adunque, in memoria di tanta carità, e smisurato amore,

pregheremo il Signore, che vi conceda il dono perfetto della santa penitenza, e contrizione, e colla quale voi possiate avere la remissione de' vostri peccati

In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti, Amen

Sacerdote

Induat vos Deus novos homines, qui secundum Deum creati estis

Fratelli:

in justitia, sanctitate et veritate.

Sacerdote

Oremus:

Adesto Domine, supplicationibus nostris, et Hos famulos tuos + benedicere, dignare, quibus, in tuo Sancto nomine vestem sanctae puritatis imponimus, ut te largiente, vitam mereantur accipere.

Per Christum Dominum nostrum.

tutti

Amen

Indi il priore bacia il crocefisso e lo dà in mano al novizio, e voltato verso l'altare, intonerà

Veni, Creator Spiritus,

Mentes tuorum visita;

Imple superna gratia,

Quae tu creasti pectora.

Qui diceris Paraclitùs,

Altissimi donum Dei,

Fons vivus ignis, charitas,

Et spiritalis unctio.

Tu septiformis munere,  
Digitus Paternae dexteræ,  
Tu rite promissum Patris,  
Sermone ditans guttura.

Li sagrestani accenderanno le torchie.

Accende lumen sensibus,  
Infunde amorem cordibus;  
Infirma nostri corporis  
Virtute firmans perpeti.  
Hostem repellas longius,  
Pacemque dones protinus;  
Ductore sic te praeviso  
Vitemus omne noxium.  
Per te sciamus da Patrem,  
Noscamus atque Filium:  
Teque utriusque Spiritum  
Credamus omni tempore.  
Deo Patri sit gloria,  
Et Filio, qui a mortuis  
Surrexit, ac Paraclito,  
In saeculorum saecula.  
Amen.

Sacerdote:  
Ora pro nobis, sancta Dei Genitrix.

tutti  
Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

Sacerdote:  
Oremus: Concede nos famulos tuos, quaesumus, Domine  
Deus, perpetua mentis et corporis sanitate gaudere, et

gloriosa beatae Mariae semper Virginis intercessione a  
presenti liberari tristitia, et aeterna perfrui laetitia.  
Per Christum Dominum nostrum

tutti  
Amen

Sacerdote:  
Sit nomen Domini Jesu benedictum in saecula.

tutti  
Ante solem Permanent nomen ejus

Sacerdote:  
Domine exaudi orationem meam

tutti  
Et clamor meus ad te veniat.

Sacerdote:  
Deus vos benedicat, sicut et ego vos benedico.  
In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti, Amen

Viene ora presentata la "pace argentea", il simbolo di unione e pacificazione che dal 1599 è usata per suggellare la ritrovata concordia tra i confratelli divisi. Il bacio della pace è il segno di amicizia e fratellanza che deve regnare nei rapporti con i confratelli

Subito dopo tale pia pratica si intuoni l'inno, ed il Priore voltato ai novizi, gli dirà molte parole d'allegrezza e tutti i Fratelli vadano a rallegrarsi della loro venuta, sino che sia finito

Inno di san Pietro

Exultet orbis,  
gaudiis, coelum resultet laudibus.  
Apostolorum gloriam,  
tellus et astra concinunt  
Qui templa caeli clauditis,  
serasque verbo solvitis  
Nos a reatu noxios,  
solvi jubete quaesumus  
Patri simulque filio,  
tibi que sancte spiritus  
Sicut fuit sit jugiter,  
saeculum per omne gloria  
Amen